Mio fratello è un vichingo: follia e umanità

scritto da Marisan | 20 Marzo 2026



Una storia surreale tra ironia e fragilità

Mio fratello è un vichingo – The Last Viking è una dark comedy danese diretta da Anders Thomas Jensen. Il film mescola humour nero, momenti di forte tensione e situazioni al limite dell'assurdo per raccontare **una storia di ricerca di sé, relazioni familiari e fragilità umane**.

Fin dalle prime scene si capisce che non si tratta della classica commedia. Qui l'ironia si mescola a momenti più spiazzanti, il grottesco si intreccia con il dramma e i personaggi sembrano muoversi continuamente sul filo tra comicità e tragedia. Anders Thomas Jensen costruisce un universo popolato da figure eccentriche, imperfette, spesso ferite dalla vita ma sempre profondamente umane.

Il film ruota attorno a una domanda semplice e potente: quanto di ciò che siamo dipende davvero da noi e quanto invece dallo sguardo degli altri? **Il film suggerisce che spesso diventiamo ciò che gli altri vedono in noi, e che accettare la complessità delle persone può essere il primo passo per comprenderle davvero.**

La folle missione: riunire i Beatles

La storia di **Mio fratello è un vichingo** prende il via quando **Anker**, appena uscito di prigione dopo quindici anni, torna in libertà con un obiettivo molto concreto: recuperare il bottino di una rapina nascosto tempo prima.

Il problema è che l'unica persona che sa dove si trova il denaro è suo fratello **Manfred**. Nel frattempo però la mente di Manfred ha preso una direzione piuttosto imprevedibile: è convinto di essere **John Lennon**.

Manfred vive immerso in questa identità alternativa, lontano dalla realtà e da tutto ciò che lo circonda. Per recuperare il bottino – e forse anche un frammento del loro rapporto spezzato – Anker **finisce per accettare un piano tanto folle quanto geniale: riunire i Beatles**.

Attraverso la musica e i ricordi legati alla band più famosa del mondo, prova a riportare gradualmente il fratello alla realtà. Da questo punto prende forma un viaggio imprevedibile, fatto di situazioni assurde, incontri bizzarri e tensioni che affondano le radici nel passato dei due fratelli.

Le stranezze che ci rendono umani

Uno degli aspetti più interessanti di **Mio fratello è un vichingo** è il modo diretto con cui affronta il tema della **diversità**.

Nel film la diversità non riguarda soltanto la malattia mentale. Si manifesta in molti modi: nelle caratteristiche fisiche, nei comportamenti fuori dagli schemi, nelle fragilità emotive e nelle storie personali che ogni personaggio porta con sé.

La galleria di figure che popola il film è fatta di individui eccentrici, spesso ai margini, che sembrano non rientrare nei modelli di normalità. Alcuni risultano buffi, altri disturbanti, altri ancora profondamente vulnerabili.

Ed è proprio qui che il film trova il suo significato più forte: **nessuno è davvero definibile con una sola parola**. Ogni persona è fatta di tante sfaccettature, contraddizioni, errori, tentativi di riscatto e momenti di fragilità.

In questo senso la storia diventa anche una riflessione sull'**inclusione**. Non un'inclusione fatta di buone intenzioni o frasi rassicuranti, ma quella più difficile e autentica: accettare le persone per ciò che sono, con tutte le loro stranezze.

Una commedia nera che diverte, disturba e colpisce

Mio fratello è un vichingo riesce in un equilibrio molto raro: far ridere e allo stesso tempo mettere lo spettatore a disagio.

Ci sono momenti di comicità irresistibile, quasi surreale, in cui le situazioni sfiorano l'assurdo e diventano incredibilmente divertenti. Ma accanto a questi momenti emergono scene più dure, a volte persino violente, che riportano bruscamente la storia su un piano molto più crudo.

Il film non addolcisce i suoi personaggi e non cerca scorciatoie emotive. **Anker** è un uomo duro, segnato dal passato e dalle sue scelte. **Manfred** è fragile, imprevedibile, spesso disarmante.

Eppure entrambi restano profondamente umani.

La forza della storia sta proprio qui: nel mostrare **personaggi pieni di contraddizioni**, senza trasformarli in caricature.

Proprio nella loro imperfezione i personaggi suscitano empatia. Lo spettatore riconosce in loro debolezze molto umane e, allo stesso tempo, si diverte di fronte alle loro stranezze. Questo doppio movimento – tra riconoscimento e ironia – rende più facile comprenderli senza giudicarli.

Il film ricorda continuamente quanto il **contesto**, l'**ambiente** e le **esperienze di vita** possano pesare sulle difficoltà delle persone. È una **commedia nera** che non cerca di consolare lo spettatore, ma di coinvolgerlo, sorprenderlo e a volte persino spiazzarlo.

Scheda del film

Mio fratello è un vichingo – The Last Viking

- **Regia:** Anders Thomas Jensen
- **Cast:** Mads Mikkelsen, Nikolaj Lie Kaas
- **Paese:** Danimarca / Svezia
- **Durata:** 116 minuti
- **Uscita nelle sale italiane:** 26 marzo

Acquista il tuo biglietto scontatissimo, open e valido in quasi tutte le multisala d'Italia



Il consiglio del Geco

Se tuo fratello pensa di essere **John Lennon**, forse non è il caso di discutere troppo. Magari ha torto… ma magari ha anche appena salvato la tua serata con una cover improvvisata dei

Beatles.

La verità è che nel mondo ci sono persone strane. Molto strane. E la cosa buffa è che quasi sempre **pensano che quello strano sia qualcun altro**.

Il consiglio del Geco è semplice: prima di giudicare chi ti sembra fuori di testa, controlla bene. Potresti scoprire che il vero problema non è la follia… ma la noia della normalità.

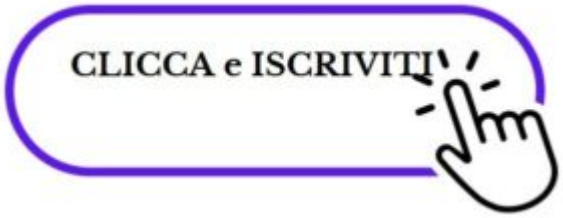
E nel dubbio: **meno morale, più rock’n’roll!** □□

Articolo a cura di **Marisan**, per Goditilavita.it.

****

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l’annualità, per l’scrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo famigliare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

Tutte le info le trovi sul “Chi Siamo” alla sezione “FAQ”



– Vuoi una video intervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione? Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piaceresti.

– Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?

– Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo “esclusivo” per te e tutti i tuoi amici?

– Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it